



SERGIO TACCHINI

# Schiavone

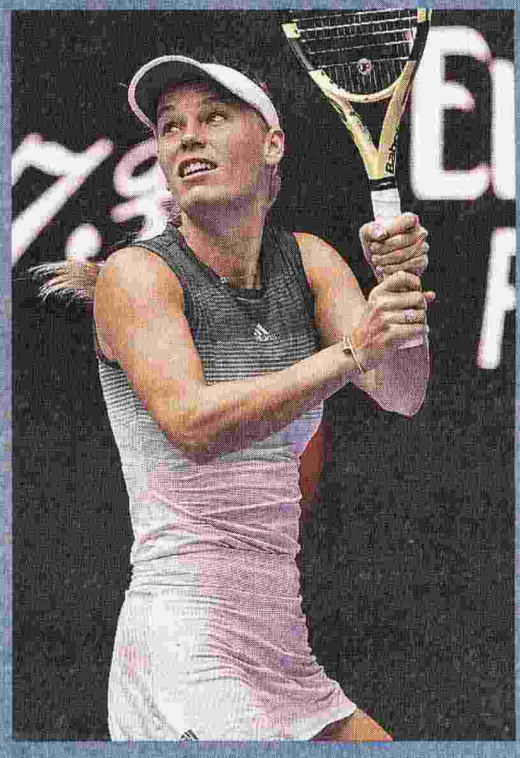


L'INTERVISTA

## «LA VITA DA COACH È STRANA MA BELLA INSEGNO A CAROLINE MA IMPARO PURE»

Francesca e la collaborazione con la Wozniacki: «Pian piano entro nella sua testa e nelle sue abitudini, in punta di piedi»

di Federica Cocchi - ROMA



Danese Caroline Wozniacki, 28enne di Odense, numero 12 della Wta EPA

**È** bello rivedere in campo Francesca, con le scarpe sporche di terra rossa. La Leonessa, campionessa del Roland Garros 2010, è passata dall'altra parte della barricata e da qualche tempo sta aiutando Caroline Wozniacki a lavorare sulla terra.

► **Francesca, che effetto fa arrivare al Foro Italico da coach?**  
«Strano e bellissimo. Un mondo nuovo, in cui non lavoro solo per me, ma per un'altra persona, una professionista diversa da ciò che sono stata io».

► **Com'è stata la transizione da giocatrice a tecnico?**  
«Pian piano entro nella sua testa e nelle sue abitudini, in punta di piedi. Io ho sempre "ricevuto" da gente che arrivava e cercava di capire quello di cui avevo bisogno. Quello che accomuna un giocatore e un tecnico è l'attitudine a lavorare su se stessi. È una continua crescita in cui l'atleta ti insegna qualcosa e tu hai voglia d'imparare cose nuove».

► **Come avete deciso di collaborare?**  
«Io vivo gran parte dell'anno a Miami e anche lei è spesso lì. Abbiamo avuto sempre un buon rapporto e quando ci siamo viste, insieme anche alla sua famiglia, abbiamo iniziato a



**Maestra doc** Francesca Schiavone, 38 anni, vincitrice del Roland Garros 2010, ritiratasi nel 2018, con l'allieva Caroline Wozniacki al Foro Italico EPA

parlare e capito che poteva nascere una collaborazione. Sta funzionando».

► **La danese è sempre stata allenata dal padre, è stato facile trovare la sintonia?**  
«Io sono estremamente rispettosa di lei e della sua famiglia, e forse proprio per questo le cose stanno andando molto bene».

► **Com'è allenare una persona che fino a poco tempo prima era una collega?**  
«Caroline è una grande campionessa, qualsiasi consiglio le arrivi, lo elabora e decide se tenerlo in considerazione oppure no. Se lo fa, recepisce immediatamente. E questa è la caratteristica del campione».

► **Ma stare a guardare non la fa soffrire?**  
«Quando sono seduta nel box e la vedo giocare sono tranquilla, concentrata sul lavoro da fare, analizzo il match e sono in un certo modo "distaccata". Ma quando ci alleniamo e sono in campo allora lì sì che le cose cambiano...».

► **Non proverà mica a battere la sua «protetta»?**  
«Ma no, non c'è competizione, solo che a me giocare piace da matti. Quando faccio un dritto incrociato sento che spunta fuori la parte della sportiva. Anche se ho smesso da poco faccio fatica a tenere il ritmo. Allenarsi tutti i giorni ti crea automatismi che perdi appena ti fermi».

## SocialClub

Twitter



► **È con grande piacere che collaboro con un'atleta ai massimi livelli, un'ex collega con la quale ora scambio idee e consigli su come giocare al meglio su questa superficie #SchiavoChannel**



**Ho già individuato altri giocatori con cui vorrei lavorare: il ruolo mi piace**

**Francesca Schiavone**  
Campionessa Roland Garros 2010

► **Dopo la stagione sul rosso continuerete a collaborare?**  
«Per il momento ci concentriamo sulla terra. Credo che lei abbia trovato i miei suggerimenti coerenti e interessanti. Poi può scegliere chi vuole e quando vuole perché è una grande professionista».

► **Ha già individuato qualche altro giocatore con cui vorrebbe collaborare?**  
«Sì, qualcuno c'è. Mi appassiona molto questo ruolo perché mi rendo conto che ogni giocatore o giocatrice è completamente diverso. E io che sono costantemente al lavoro su me stessa trovo che sia stimolante. Mi affascina trovare nuove situazioni».

► **Ora un progetto con i bambini a Milano, poi ha iniziato a seguire altri giovani promettenti. Cosa le piacerebbe trasferire della sua esperienza, al di là del bagaglio tecnico, ai suoi ragazzi?**  
«Che il tennis è una grande famiglia, ma che quando vai in campo o nella tua stanza, sei solo. E' proprio nella solitudine che sta la grandezza di questo sport perché tutto, alla fine, dipende solo da te».  
Parola di coach Schiavone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'36"